

Francesco Sangermano

Sei date, sei momenti, sei simboli. Per un anno di canestri vissuto, come mai in passato, anche fuori da quei 35 metri di parquet e senza palla a spicchi in mano.

Miracolo azzurro

Stoccolma, 14 settembre. Francia-Italia vale il bronzo ai campionati europei ma, più di tutto, il lasciappassare per le Olimpiadi di Atene. A 3 secondi e 3 decimi dalla sirena finale, Azzurra è avanti di 2 ma la palla è in mano a Tony Parker, stella dei transalpini e playmaker titolare dei San Antonio Spurs campioni del mondo. Parker attacca Bulleri e Basile e scocca da 2 metri quello che sembra un comodo tiro per il pareggio. La palla, però, esce arcuata e molle dalle mani del francesino e finisce corta sul ferro prima di diventare preda di Marconato. Bronzo. Olimpiadi.

Quasi un miracolo per quella che tutti avevano facilmente pronosticato vittima sacrificale sull'altare dell'Europa cestistica. Perché tra i lapponi e le casette agghindate di Lulea la giovane Italia senza stelle (assenti Myers, Fucka, Meneghin, Abbio) pochi giorni prima era stata umiliata (-33) da quegli stessi francesi. Salvo poi reincarnarsi a immagine e somiglianza del suo ct Carlo Recalcati contro la Slovenia per conquistare gli ottavi, contro la Germania di Dirk Nowitzki (oltre 20 punti e 10 rimbalzi di media nella Nba a Dallas) per conquistare i quarti e contro la Grecia per arrivare alla semifinale. Fermata solo di 2 dalla Spagna di Pau Gasol (altra stella del firmamento Nba) e Navarro, è arrivata poi l'impresa con la Francia come premio più bello e più giusto per una squadra che ha dato (insieme alla Lituania a sorpresa campione) lezione di gioco ai grandi cerimonieri d'Europa: il basket è un gioco di squadra che esalta la parola collettivo. Le partite, da solo, le vinceva soltanto uno col numero 23.

V nere addio

Roma, 4 agosto. Alle 17.27 la Virtus Bologna ha cessato di esiste-

Miracolo azzurro ed effetto Ginobili nei canestri d'Italia

Oggi Myers può entrare tra i primi 5 marcatori di tutti i tempi

Ritorna il campionato che non si ferma mai e per la Skipper Bologna c'è una tegola. La stellina Milos Vujanic, sottoposto ad esami clinici dopo essersi fermato negli ultimi giorni, ha accusato uno stiramento alla coscia destra che comporterà circa dieci giorni di stop. Il playmaker serbo non potrà quindi essere in campo domani nel match contro Roseto, né a Novo Mesto col Krka in Eurolega. Ancora da valutare il suo impiego nella partita dell'11 gennaio a Reggio Calabria, oppure per la gara casalinga della settimana successiva con il Panathinaikos. Nella giornata numero 15 spicca peraltro il big match tra Benetton e Montepaschi (capolista con +2 su Bologna) in programma oggi (ore 15) al Palaverde di Treviso, con

diretta su Rai Tre a partire dal secondo tempo. Oggi (ore 20.30) si gioca anche Lottomatica Roma - Sicilia Messina è Myers ha l'occasione di arrivare a quota 10mila punti. Gliene mancano 7 per il prestigioso traguardo che lo pone tra i primi 5 marcatori di ogni tempo del nostro campionato. Nella graduatoria Myers è preceduto da Riva (14.397) e Oscar (13.957) e seguito da Morse (9.785) e Jura (9.779). Questi gli incontri di domani: Mabo Livorno-Lauretana Biella, Breil Milano-Coop Trieste, Scavolini Pesaro-Oregon Cantù, Snaidero Udine-Metis Varese, Skipper Bologna-Euro Roseto, Teramo-Air Avellino, Corsa Tris Reggio Calabria-Pompea Napoli (ore 20.30, Raisport Sat).

re. Una storia gloriosa, iniziata nel 1871, fatta di 15 scudetti, 2 euroleghe, 1 coppa delle coppe e 8 coppe Italia che si chiude di fronte al rifiuto del proprietario Marco Madrigali di saldare il lodo di Sani Beciro-

Chiusa una stagione dominata da Treviso ma caratterizzata dal bronzo conquistato agli Europei in Svezia

vic, promessa del basket europeo infortunatosi poco dopo l'arrivo a Bologna e, di fatto, visto in campo tanto quanto la società lo ha pagato nel periodo dell'infortunio. Ovvero pochino.

Il Consiglio Federale, riunitosi nonostante l'assenza del presidente Fausto Maifredi, ne delibera all'unanimità l'esclusione dal campionato proprio per quei debiti non pagati. Volendo usare un paragone calcistico, è come se facessero scomparire la Juventus (anche se con l'ultimo regime contabile virtussino, la Signora avrebbe chiuso i battenti da un pezzo).

Il dopo, se possibile, è però ancora più grottesco. Claudio Sabatini, che aveva tentato di tenere dritta la barca quando ancora era nelle mani di Madrigali, riesce almeno a salvare il titolo sportivo e a "dirtarlo" a Castelmaggiore, società di Legadue che diventa FuturVirtus e partecipa alla Uleb Cup in Europa. Contemporaneamente, però, Paolo Francia lavora per costituire una nuova società in maniera indipendente. Nasce così la Virtus1934, affiliata al campionato di serie B d'ecceellenza. La Lega stabilisce in via straordinaria che le promozioni in Legadue quest'anno saranno tre, anziché due. Dedicato a chi si era scandalizzato per il caso Fiorenti-

na. Nel nome di Treviso Bologna, 17 giugno. Dopo aver conquistato la Coppa Italia e la Supercoppa 2002, la Benetton Treviso completa il Grande Slam vincendo il suo secondo scudetto consecutivo, sconfiggendo 3-1 in finale la Fortitudo Bologna targata Skipper. La squadra della Marca, insomma, ripercorre idealmente le tappe che furono della Virtus Bologna come formazione simbolo del basket italiano, e non a caso al suo timone c'è lo stesso condottiero, Ettore Messina. Ora, però, la Benetton dovrà guardarsi dal nuovo (e il vecchio) che avanza. Il nuovo è rappresenta-



Roberto Chiavari con la maglia dell'Italia

di fine anno prima solitaria in campionato. Il vecchio sono formazioni dal passato illustre recentemente sbiadite come Varese e Pesaro (che le sono davanti in campionato), o Cantù che le ha scippato la Supercoppa nel primo trofeo assegnato in stagione.

Fucka re d'Europa

Barcellona, 11 maggio. Gregor Fucka era stato il botto del mercato estivo per la formazione blaugrana. Sulle Ramblas il suo arrivo insieme a quello di Dejan Bodiroga era stato salutato da un solo imperativo: vincere l'Eurolega. E così è stato. Di fronte al pubblico di casa gli spagnoli hanno dato il più grande dispiacere dell'anno alla Benetton, battuta in finale senza appello dopo che vi era arrivata facendo suo l'incredibile derby con Siena. Manco a dirlo, all'appuntamento più importante Fucka è stato decisivo e Bodiroga mvp.

L'Nba parla italiano

San Antonio, 15 giugno. Il titolo Nba va agli Spurs di Tim Duncan, giudicato il miglior giocatore del mondo, e di David Robinson, "l'Ammiraglio" che si ritira subito dopo l'ultimo trionfo. Ma nella vittoria 4-2 contro i New Jersey Nets di Jason Kidd, c'è anche un piccolo pezzetto d'Italia. Manu Ginobili è nativo di Bahia Blanca, in Argentina, e lì ha fatto le "elementari del basket". Poi, però, si è fatto le ossa in Italia e si è consacrato con la maglia della Virtus Bologna. Undici punti e 7 rimbalzi nella partita decisiva, Manu ha avuto da subito un grande impatto anche di là dall'oceano e quest'anno è titolare inamovibile della formazione campione del mondo. In attesa di avere un italiano vero nella Nba, bisogna accontentarsi.

Effetto LeBron

New York City, 26 giugno. Nel draft più straniero di sempre (ma, come detto, arrivano da tutto il mondo tranne che dallo Stivale), c'era anche la più grande certezza di sempre. La prima scelta era riservata a LeBron James, 19 anni compiuti a Capodanno, sbarcato nella Nba direttamente dalla high school. Ad accogliere quello che per tutti è l'erede di Jordan ci ha pensato la Nike con un assegno con tanti zeri per fargli indossare le sue scarpe, e un livello di attenzione dei media davvero senza precedenti. In campo il ragazzo ha dimostrato di saper fare davvero (nessuno ha avuto vagamente le sue cifre alla sua età), anche se i Cleveland Cavs (squadra che l'ha scelto) sono ancora tra le peggiori della Lega.

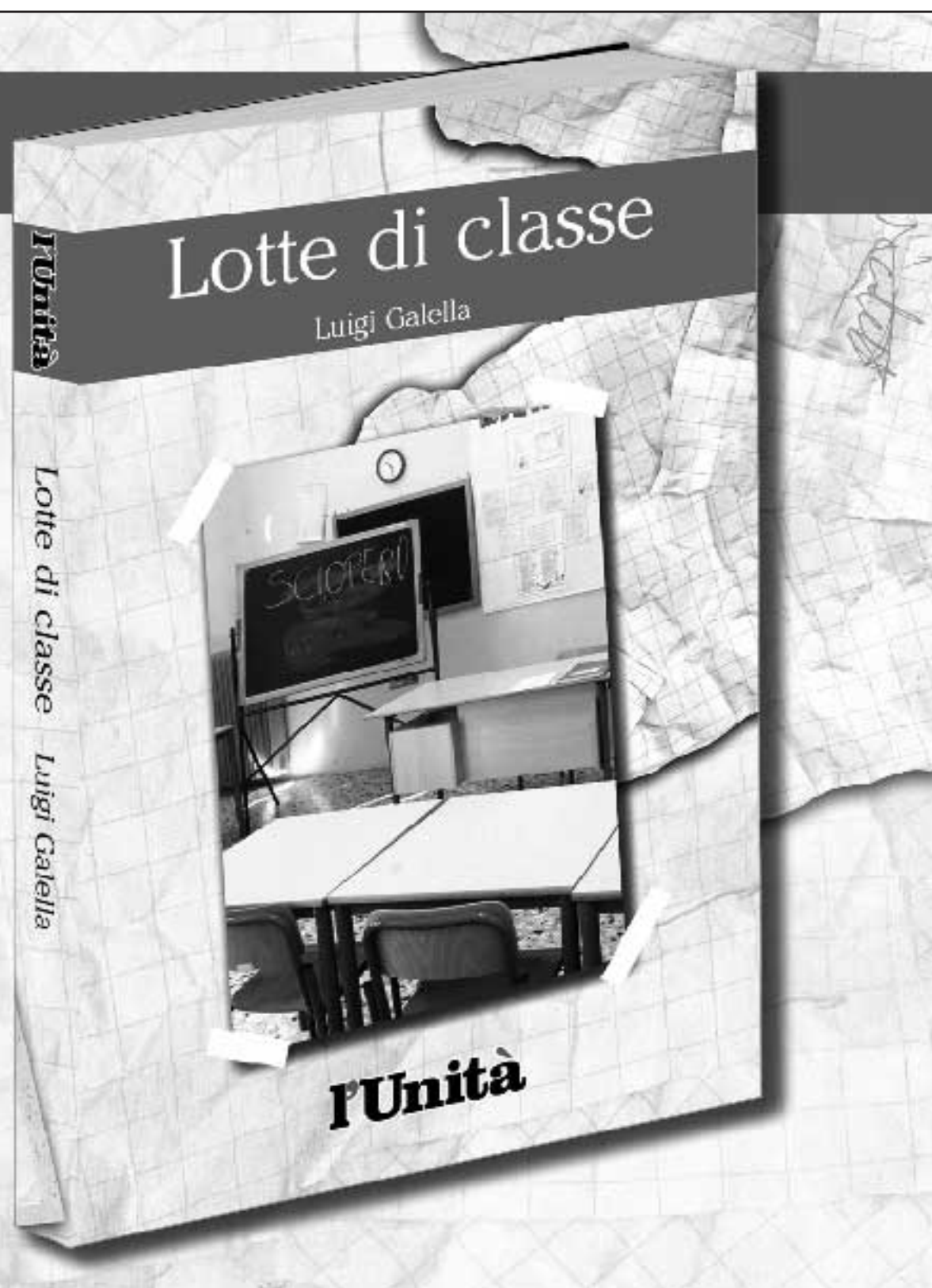
to da Siena, stella ormai consacrata nel firmamento italiano ed europeo dopo la Saporta vinta nel 2002, con la "diciottesima contrada" chiamata Mens Sana che è arrivata alle Final four di Eurolega e gira la boa

L'argentino porta un po' di tricolore nella Nba con gli Spurs ma alla pallacanestro continua a mancare la vetrina tv

Lotte di classe

Luigi Galella

La vita in classe e i suoi conflitti. Le voci e i volti dei ragazzi. La piccola cronaca delle anime e degli umori, in una quotidianità che si fa racconto.



in edicola con l'Unità a 3,50 euro in più